

natura essenzialmente personale. Nelle sedi lontane non si possono conoscere le persone, nè si può sapere se i danari presi si impieghino per i bisogni della coltivazione o per altri scopi.

È accaduto, e mi pare di averlo ricordato in altra occasione, che Ferdinando di Borbone volle stabilire il credito agrario nelle Puglie, e lo affidò ad una banca posta in sede lontana dai luoghi dove si doveva concedere il credito. Per ottenerlo bastavano i certificati ai sindaci; ma dopo pochi anni, non c'erano più nè capitale nè credito.

D'altra parte io osservo che se è vero quello, che dobbiamo tener conto delle condizioni locali, della povertà di energie, di attività, di iniziative delle singole popolazioni in vario tempo, è pur vero che punto o poco gioverà il credito là dove esse manchino e non si riesce a spiegarle per costituire cooperative, fondare Monti frumentari o Casse rurali.

Io non dico questo per rifiutarmi di esaminare la questione. Intanto, e per secondare i voti dell'onorevole Materi, bisognerebbe mutare la legge. Ma io sono molto esitante a fare una modificazione alla legge per l'impiego diretto.

Sto studiando la questione e se potremo, come è sperabile, trovare espedienti, in una riprova che permetta che questo credito funzioni seriamente, io sarò felice di compierli, ma a condizione che i capitali non vadano dispersi, nè vadano a vantaggio di pochi. Questo è il problema.

Studio, ripeto, tale riforma alla legge perchè sono pienamente convinto che il risorgimento agrario della Basilicata non potrà compiersi senza l'aiuto del credito.

PRESIDENTE. Se non vi sono altre osservazioni il capitolo 86 s'intenderà approvato in lire 7,700.

(È approvato).

Capitolo 87. Concorso a favore dei Consorzi d'irrigazione (Legge 28 febbraio 1886, n. 3732, serie 3<sup>a</sup>) — Premi per irrigazioni, bonificamenti e fognature, lire 235,700.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Spalanzani.

(Non è presente).

Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 87 s'intenderà approvato in lire 235,700.

(È approvato)

L'onorevole ministro d'agricoltura mi fa osservare che non potendosi questa sera terminare il bilancio, è più conveniente rimettere il seguito della discussione a domani.

Voci. Sì, sì, a domani, a domani!

## Interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle domande di interrogazione.

PAVIA, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro del tesoro, per sapere, se, volendo tenere in giusto conto i voti espressi dal Consiglio comunale di Barletta, e della Camera di commercio di Bari nel gennaio ultimo scorso, intenda, promuovendo di sua iniziativa l'opportuna modifica allo statuto del Banco di Napoli, far promuovere a *Succursale* l'*Agenzia* del detto Banco, istituita nella importante città di Barletta.

« Bolognese ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, i ministri dell'interno, delle finanze, dei lavori pubblici e dell'agricoltura, industria e commercio, per sapere quali provvedimenti intendano prendere per alleviare i danni della recente inondazione del Tirso; ed impedire che esso periodicamente vada a desolare le ubertose campagne del circondario d'Oristano.

« Carboni-Boj ».

« Il sottoscritto interroga il ministro di grazia e giustizia sulle ragioni che hanno determinata l'inchiesta in corso sulla condotta di un giudice del Tribunale di Pesaro.

« Albicini ».

PRESIDENTE. Queste interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno.

## Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Scorciarini-Coppola.

SCORCIARINI-COPPOLA. Prego l'onorevole Presidente di voler inscrivere nell'ordine del giorno di domani lo svolgimento della mia proposta di legge sulle strade rurali. Ne ho già parlato all'onorevole ministro Bertolini, il quale consente.

PRESIDENTE. Sta bene: domani in principio di seduta si procederà allo svolgimento di questa proposta di legge.

## Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. La Giunta delle elezioni ha trasmesso la relazione sull'elezione contestata del collegio di Barge. Sarà stampata, distribuita ed iscritta nell'ordine del giorno di sabato.

La seduta termina alle 18.50.